

IL NUMERO PERFETTO

di Mario Bitossi

Conoscete quel delizioso scherzo di Jules Renard intitolato "Le formiche"? Eccolo: "Ognuna di loro somiglia alla cifra 3. E quante ce ne sono 3 3 3 3 3 3 3 3..... fino all'infinito".

Dunque il tre è il numero formica. La formica sarebbe un animalino perfetto, ed il tre è un numero perfetto, uguale alla somma dei numeri che lo precedono. Ho detto la formica sarebbe perfetta e mi spiego: quando alla cicala che ha cantato, poeta del solleone, essa nega un aiuto nel crudo inverno, dicendole che se ha cantato ora può ballare, la perfezione diventa egoismo, si corrompe come tutte le virtù spinte oltre i limiti ragionevoli. Il tre, invece, è proprio perfetto davvero, tanto che in esso è raffigurato il mistero della Santissima Trinità. Unico, fra i numeri, che sia monosillabico, tutto d'un pezzo: tre, za! come una sciabolata.

E' uno dei numeri più popolari, divertenti, significativi. Che gioia quando nel Presepe cominciano a spuntare lontano lontano, le figure dei Re Magi! Sono tre, Melchiorre, Baldassarre e Gaspere, e recano doni al Figlio di Dio: sono certamente buoni conoscenti della Befana che guarnisce di giocattoli e di dolciumi le calze dei figli degli uomini. Del tre è simpatica anche la forma, sembra un gattino acciambellato al sole. E' il primo dei numeri primi veramente tali per natura e non per definizione ed è un divisore comodo e divertente perché è facile, sommando le cifre del numero che si vuol dividere, vedere se è divisibile per tre. Esso è presente nelle più svariate e fondamentali manifestazioni della vita e del pensiero: basta considerare che noi viviamo in uno spazio a tre dimensioni e che se vogliamo tenere in piedi qualsiasi cosa è indispensabile munirla di almeno tre punti di appoggio. Tre sono gli elementi caratteristici delle forze, tre i caratteri del suono, tre i punti che bastano per individuare un piano o una circonferenza, tre sono i regni della natura, tre sono le possibili relazioni di grandezza, di quantità, di misura (maggiore, minore, uguale), tre le membrane che proteggono la massa cerebrale (meningi), tre i pronomi personali (io, tu, egli), tre le virtù cardinali (fede, speranza, carità), tre i vizi universali (Bacco, Tabacco e Venere), e infine "tre.... son le cose che piacciono a me", come

diceva una canzonetta popolare di diversi anni fa.

Come è scritta la Divina Commedia? In terzine.

Quante sono le classi ferroviarie? Tre, e la terza è la più simpatica perché viaggiano in essa coloro che pagano il biglietto intero, mentre in seconda viaggiano coloro che godono di qualche riduzione e in prima quelli che viaggiano a sbafo, ministri, senatori deputati, pezzi grossi in genere (ma oggi è cambiato un po' tutto. N.d.R.).

Il triangolo è una figura geometrica fondamentale: e se ne conoscono tre specie se ci si riferisce ai lati: tutte le figure geometriche piane possono essere trasformate in triangoli.

Se poi vogliamo qualcosa di solido, il tre si presta gentilmente a far da cubo e ad entrare, come corroborante, nella spina dorsale della piramide, del cono e della sfera.

Sembra una cosa da nulla, il tre, un minuscolo raggruppamento di unità. Ebbene, pensate a tre amici che passeggiano per una strada solitaria, pericolosa: si sentono forti appunto perché son tre, una compagnia abbastanza sicura e terribile perché capace, con un po' di decisione e di coraggio, di tener testa ad una forza rilevante. Oppure pensate ad un padre che abbia tre figli: ecco una famiglia felice, numerosa senza essere esuberante, nella quale ciascun componente può contare sull'aiuto degli altri due o almeno di uno degli altri due.

In musica il tempo triplo è adatto alle composizioni brillanti come il minuetto, la mazurca, il valzer. Il grandissimo Verdi operò il mira-

ASSISTENZA TECNICA
PNEUMATICI

MICHELIN PIRELLI

CORTINI PAOLO
Loc. ANTICHE SALINE (zona ind.)
PORTOFERRAIO
Tel. 92126 * * ISOLA D'ELBA

IL NUMERO PERFETTO

colo di usare quasi tutti tempi ternarii per rivestire di musica il dramma romantico di Violetta Valery, che si chiamava poi Maria Duplessis, un po' Margherita Gautier, un po' la Signora delle Camelie e infine è più conosciuta sotto il pseudonimo di Traviata. Quando apparve sulle scene liriche, la traviata non ebbe fortuna; si ricorda infatti il fiasco memorabile della prima rappresentazione al Teatro La Fenice di Venezia. Si disse e si scrisse che era tutt'un valzer e la critica, sempre intelligente, decretò che l'opera era un errore da capo a fondo. Si vede che è un bell'errore, perché in tutto il mondo se danno la Traviata empiono i teatri e se danno un'opera di certi modernissimi e poderosi compositori la gente gira al largo e preferisce una partita a tombola tra le pareti domestiche.

Un noto proverbio ammonisce: chi fa da sé fa per tre. Molti proverbi, coll'andar del tempo, sono diventati stantii, ma questo è ancor validissimo, tanto che ha contribuito all'utile invenzione del rasoio "Gillette". Il signor Gillette si faceva sempre la barba da sé, incicciandosi a fondo col rasoio comune. Il suo babbo gli aveva sempre detto: "Ricordati, figlio mio, chi fa da sé, fa per tre". E lui s'incaponiva a sbarbificarsi da sé e a tagliuzarsi regolarmente la faccia: Come conciliare l'ammaestramento paterno con la necessità di non andare all'altro mondo per dissanguamento? "Se inventassi il rasoio di sicurezza?". Detto fatto, il signor Gillette inventò quel bell'aggeggio col quale ha inferto un colpo gravissimo, quasi mortale, alla nobile categoria dei parrucchieri.

C'è anche chi si fabbrica da sé il sapone: grasso, soda caustica, pece greca, tutto in una pentola e il sapone è fatto. Se ti lavi con questo sapone bisogna, poi, che tu ti rilavi con un pezzo di sapone fabbricato da chi è più pratico se vuoi toglierti il puzzo di dosso, ma intanto hai la soddisfazione di bastare a te stesso nel caso in cui non ti curi eccessivamente del puzzo. Così chiunque può fabbricare in casa liquori, soprammobili a intaglio ed altre cianfrusaglie varie, nonché coltivare un pezzo d'orto, sudando a zappare, a sarchiare e spendendo qualche migliaio di lire per i concimi, le piantine, gli attrezzi, col magnifico risultato di raccogliere mezza dozzina di cipolline e due etti di pomodori. Ma almeno ha fatto tutto da sé, per tre persone delicate di stomaco. □



ELBA INFORMATICA

L'informatica al vostro servizio

Distributore

BULL - ZENITH

Sede: Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915113 - Fax 0565 917781

IL LIBRAIO
Il piacere della lettura
PORTOFERRAIO
CALATA MAZZINI, 9
Tel. 0565 917135

LA CLASSIFICA DEI PIÙ VENDUTI ALL'ELBA

LA FIGLIA DELLA FORTUNA - Allende
Feltrinelli, £ 30.000 - € 15,49

VERONICA DECIDE DI MORIRE - Coelho
Bompiani, £ 26.000 - € 13,43

IL TAMBURO DI LATTA - Grass
Feltrinelli, £ 18.000 - € 9,30

Rilevazione stagionale curata per lo **SCOGLIO** da **IL LIBRAIO**